

PIERO MASSARO AL DI LÀ DELLE MODE DEL MOMENTO

# Unicità artigianale

Quando disegna Piero Massaro si “chiude nel suo guscio” cercando di dare voce esclusivamente alle proprie emozioni.

PAOLA FERRARIO

**P**oco più che ventenne, il siciliano Piero Massaro esordisce nel mondo della moda con abiti di fattura sartoriale, in cui tagli classici si armonizzavano con le linee sportive. Dopo questa interessante esperienza, rivolge lo sguardo all'occhialeria, dando vita, dopo alcune utili esperienze in aziende del settore, alle sue collezioni. Fin dagli esordi, esprime la sua vena creativa staccandosi completamente dalle tendenze e dalla moda contemporanea, seguendo unicamente le proprie emozioni. Il suo scopo è realizzare prodotti artigianali. La ricerca della singolarità e la



cura del “pezzo unico” sono tra le ragioni per cui affida la realizzazione dei suoi occhiali esclusivamente a microlaboratori specializzati. L'attenzione quasi maniacale all'artigianalità, lo porta addirittura talvolta a seguire personalmente l'intero processo produttivo. Ogni occhiale è unico perché la produzione è a tiratura limitata e numerata. Da qualche anno, ha affiancato agli occhiali una serie di accessori complementari realizzando borse e cinture con dettagli in acetato di cellulosa. L'ultima novità, che esprime la passione per gli orologi di Massaro, è il primo orologio in acetato di cellulosa. Anche questo oggetto vede fondersi artigianalità e creatività.

## Ha iniziato come stilista di abiti. Ci racconta questa sua avventura nel mondo della moda?

Da ragazzo ho gestito un negozio di abbigliamento a Siracusa dove trattavamo griffes del calibro di Gianfranco Ferrè, Roccobarocco, Cesare Paciotti... Frequentavo spesso Milano e ho conosciuto anche Barocco e Ferrè. L'incontro con quest'ultimo è stato molto importante: era un grande stilista e mi piaceva molto il suo modo di creare abiti-scultura. Era di una bravura incredibile! Lo ammiravo anche come persona, per la sua classe e la sua semplicità. Pur non avendo frequentato alcuna scuola di design, ho iniziato creando camicie da donna di alta moda realizzate artigianalmente da una bravissima sarta siciliana. Ho sempre cercato di fare questo lavoro per passione, mai per

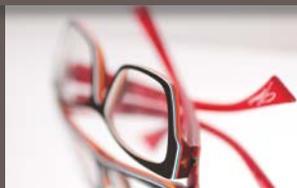
diventare qualcuno. Lo dimostra il fatto che mi piace stare “dietro le quinte”, non cerco né glorie né trofei. Mi piace il bello a 360° e non seguo le mode.

## Se dovesse indicare una “musa ispiratrice” per le sue collezioni, chi sceglierebbe?

La mia compagna: stimola moltissimo la mia creatività. Grazie a lei riesco a realizzare tante cose, anche in cucina!

## Come definirebbe il suo stile?

Mi piace mescolare i colori e i materiali. Magari mi trovo di fronte a tonalità o materiali che sono apparentemente in contrasto ma trovo stimolante provare ad accostarli. Così, semplicemente, per dar vita ad un'emozione.



### Quando e come è avvenuto il passaggio al mondo dell'occhiale?

Circa 24 anni fa quando sono stato scelto da Buguatti come venditore. Era un lavoro che mi piaceva tantissimo: ancora oggi tratto direttamente alcuni clienti! L'azienda, che purtroppo non esiste più, creava un sacco di oggetti: occhiali, porcellane, abiti... È stata un'esperienza molto utile e ha rappresentato il primo vero contatto con il mondo dell'occhiale. Quando Buguatti ha chiuso, sono stato contattato dall'allora Italiana Occhiali. In questa realtà ho cominciato a conoscere le attrezzature e le tecniche per realizzare gli occhiali fatti a mano, in cui poi mi sono specializzato. Attualmente realizzo infatti montature fatte a mano a tiratura limitata.

### Da qualche anno ha affiancato agli occhiali una serie di accessori complementari in acetato...

Sì, abbiamo creato borse hand made in cervo selvatico. Invece di applicare le comuni fibbie metalliche, le abbiamo prodotte in acetato per dare loro un valore aggiunto. Abbiamo fatto anche cinture e piccola pelletteria con particolari in acetato.

### Ci parla dell'orologio in acetato di cellulosa. Quali sono le sue caratteristiche?

La sua creazione è legata alla mia passione per questi oggetti. Sinceramente, l'impresa non è stata facile:

l'acetato ha un po' memoria di forma, tende cioè a ritornare alla sua forma primaria. Per questo motivo, la cassa è stata realizzata interamente a mano e ricavata da un unico blocco di acetato di cellulosa Rhodoïd. Di conseguenza, nonostante le importanti dimensioni, è di una leggerezza sorprendente. L'orologio, che monta meccanismo svizzero, è stato poi assemblato e rifinito dalle abili mani di un maestro orologiaio il quale, nel suo laboratorio artigianale, si è adirittura creato gli attrezzi necessari per montarlo.

### Che cosa l'affascina dell'acetato di cellulosa?

Mi affascina molto il fatto che nasca dal fiocco di cotone e, quindi, si tratti di un materiale con origini naturali. Mi piace molto la sua leggerezza! E, non dimentichiamo, è anche anallergico.

### Qual è il fil rouge tra gli accessori che crea e i suoi abiti?

A parte l'acetato di cellulosa, direi la sartorialità e la realizzazione artigianale.

### Quali sono i suoi prossimi progetti nell'occhialeria?

Uso molto l'istinto, non creo le collezioni in base alla tendenza, ma seguendo le mie emozioni. Una cosa è certa: predomineranno materiali e colori naturali e la manualità.